

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
POMERIDIANA DELL'11 GIUGNO 2003, N. 135**

PRESIEDE IL PRESIDENTE LUIGI MINARDI

Consiglieri segretari **Gabriele Martoni** e **Franca Romagnoli** (f.f.)

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini

Alle ore 16,35, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente annuncia la ripresa dei lavori e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE n. 278** dei consiglieri Giannotti, Ceroni, Cesaroni, Brini, Trenta, Favia e Grandinetti **"nuova ondata di repressione avviata a Cuba dal regime di Fidel Castro"**.

Conclusa la discussione generale ed esaurite le dichiarazioni di voto, il Presidente , comunica che sono state presentate ed acquisite agli atti **tre proposte di risoluzione** relative all'argomento trattato e **pone in votazione** quella a firma del consigliere RICCI. **Il Consiglio approva la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

PREMESSO CHE:

- i principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo devono rappresentare l'architrave sul quale ogni società deve poggiare le proprie fondamenta;
- tali principi continuano ad essere conculcati da un sistema economico internazionale profondamente iniquo, nel quale una ristretta minoranza di persone detiene nelle proprie mani private immense risorse e ricchezze, mentre la grande maggioranza dell'umanità è costretta a sopravvivere nell'indigenza, subendo l'espropriazione delle proprie risorse naturali e lo sfruttamento di uomini, donne e bambini;
- i piani di aggiustamento strutturale della Banca mondiale, i progetti di < risanamento > del Fondo monetario internazionale, la progressiva cancellazione da parte dei *round* del Wto delle norme e delle leggi internazionali a protezione dell'ambiente, dei lavoratori, delle donne e dell'infanzia costringono molti Governi a smantellare ogni economia di sussistenza, portando interi popoli e territori ad un vero e proprio olocausto umano ed ambientale;
- tale sistema economico responsabile di immensi orrori è globalmente conosciuto come neoliberalismo. Contro di esso e le sue conseguenze, movimenti sociali in tutto il pianeta si sono attivati per costruire un futuro di dignità, libertà e giustizia per l'intera umanità;
- i successi ottenuti da Cuba, nonostante un embargo illegale unilateralmente proclamato dagli Stati Uniti, contro la mortalità infantile, l'analfabetismo, le malattie, la fame non possono servire a giustificare il ricorso alle repressione del dissenso interno, agli arresti arbitrari, a processi politici e alla negazione della libertà di stampa e di parola;
- il ricorso alla pena di morte, inoltre, è comunque e sempre ingiustificabile. La sua cancellazione dagli ordinamenti giuridici dei singoli Stati rappresenta una conquista di civiltà fondamentale, alla quale non si può derogare neanche nei casi estremi della guerra o di un tentativo, operato dall'esterno, di strangolamento economico (embargo);
- alla sistematica violazione del diritto internazionale e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, prodotta dall'attuazione della guerra preventiva ed infinita dell'amministrazione Bush, non si può rispondere seguendola sul suo stesso terreno, negando diritti civili dei propri cittadini o procedendo ad esecuzioni sommarie. Alla vergogna delle prigionie lager di Guantanamo non si può rispondere con altri tribunali speciali e con condanne per reati d'opinione;

CONDANNA

- come aberranti ed assolutamente inaccettabili le condanne a morte comminate dallo Stato di Cuba a suoi tre cittadini, così come quelle comminate ed eseguite da qualsiasi altro Stato contro esseri umani;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a manifestare in tutte le sedi l'opposizione dei cittadini marchigiani alla pena di morte in qualunque Paese ove essa è prevista e ad operare con tutti gli strumenti a disposizione per l'adesione del maggior numero di Paesi alla moratoria internazionale;
- ad assumere tutte le iniziative necessarie per la revoca dell'embargo economico statunitense a Cuba, rifiutandosi di condizionare gli scambi economici e gli investimenti dell'Italia e delle Marche con Cuba a disposizioni unilaterali disposte al di fuori dei legittimi organismi internazionali e, anzi, a promuovere una specifica e intensa attività di eque relazioni economiche e commerciali da parte della nostra Regione con Cuba, confermando il programma di gemellaggio con la provincia di Sancti Spiritus;
- a chiedere che sia no rispettati i diritti umani in tutta l'isola di Cuba, sia attraverso la richiesta del rilascio dei condannati per reati di opinione, sia attraverso la richiesta di chiusura del carcere *lager* della base Usa di Guantanamo, permettendo l'applicazione ai detenuti, ivi reclusi, delle disposizioni della Convenzione di Ginevra ed il rispetto dello stato di diritto ":

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Gabriele Martoni
Franca Romagnoli (f.f.)